



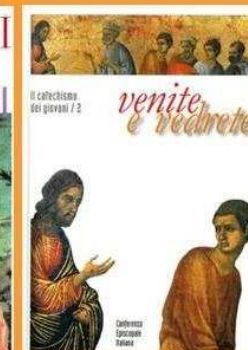
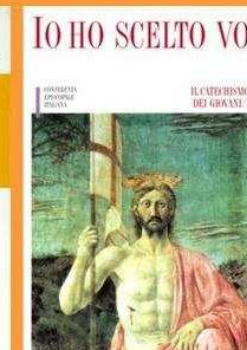
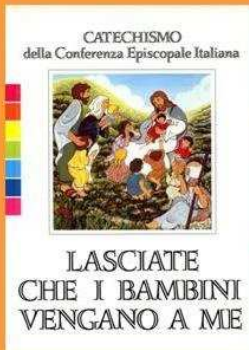
2013 - 2014

Congresso
Diocesano
Catechisti Educatori ed Evangelizzatori

Spirito Santo



PER UNA CATECHESI CHE SI PRENDE CURA DELL'UMANO
ITINERARI E ORIENTAMENTI ALLA LUCE DEL PROGETTO CATECHISTICO ITALIANO



INTRODUZIONE

Come si fa un progetto di catechesi? Quali attenzioni avere? Quale metodologia? Sono alcune delle domande più frequenti. Il rischio, è di dimenticarsi di che cosa dobbiamo dire, raccontare, accompagnare. Il "come" spesso prende il sopravvento sul "che cosa". Tutti sappiamo, che entrambi sono veri e utili per un atto catechistico significativo.

La stagione ecclesiale che stiamo vivendo, dal magistero di Benedetto XVI, che propone una fede ragionevole, al magistero di Papa Francesco, che con insistenza chiede di prendersi cura dell'umano, indica due binari sui quali mettersi per generare un nuovo profilo di catechesi.

La catechesi è chiamata a responsabilizzarsi e comprendersi, con sempre maggiore convinzione, al servizio dell'atto di fede delle persone. Esso si sviluppa attraverso alcuni passaggi.

- Un atto di fiducia nella Chiesa, che abbia conservato bene l'insegnamento degli apostoli, selezionando e tramandando senza manipolazioni i libri che lo contenevano e interpretandoli secondo quanto gli autori volevano dire;
- Un atto di fiducia (attraverso la Chiesa) negli apostoli che abbiano tramandato bene quanto Gesù ha fatto e detto, in particolare la risurrezione di Gesù;
- Un atto di fiducia (attraverso gli apostoli) in Gesù che sia veramente quello che ha detto di essere, cioè il Figlio di Dio, il Cristo, poiché l'ha garantito con la risurrezione;
- Un atto di fiducia (attraverso Gesù) in Dio, Padre di Gesù e Padre di tutti gli uomini, che abbia risposto al problema del senso della vita umana.

Questo è lo schema teorico di un corretto atto di fede cristiano. Tuttavia molti cristiani non arrivano alla fede in Gesù seguendo questa linea in modo cosciente, ma attraverso una "catena di fiducia": ad es. il bambino si fida della mamma, la quale si fida del parroco, il quale si fida del suo professore di teologia... Ognuno accetta la testimonianza di un altro in cui ha fiducia.

È un vero atto di fede e per molti spesso è l'unico possibile; tuttavia basta che un solo anello della catena si spezzi, perché la fede crolli, come quando un cristiano abbandona la fede per un cattiva testimonianza. Per questo la catechesi, i catechisti e le comunità devono curare la catechesi, fonte di testimonianza per irrobustire, nutrire o generare un atto di fede.

Intendiamo con questa mappa concettuale, aiutare i gruppi dei catechisti ad elaborare, sulla base del progetto catechistico italiano, percorsi e itinerari che siano la testimonianza di un reale interesse per la vita delle persone. In sostanza una catechesi che continui ad illuminare la vita con la verità della proposta cristiana.

In sostanza, per ogni catechismo, per ogni fascia di età, sono indicati: 1. gli obiettivi - 2. lo sviluppo progressivo degli obiettivi in passaggi - 3. Una lettura della realtà che viviamo - 4. Alcune proposte catechistiche e pastorali.

È un primo tentativo di aiutare i catechisti a pensare alla luce della fede. Non è un prodotto confezionato, ma la chiave posta sul pentagramma per iniziare a parlare una stessa lingua. Occorre dunque che la proposta, per essere incisiva, sia elaborata nei contesti di vita in cui ci si trova concretamente ad agire.

CATECHISMO

della Conferenza Episcopale Italiana

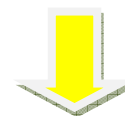


LASCIATE
CHE I BAMBINI
VIENGANO A NOI

Destinatari : genitori dei bambini da 0 a 6 anni, uno strumento che aiuta l'adulto a rileggere il significato del Sacramento del Battesimo chiesto per il proprio bambino. Un cammino verso la consapevolezza delle scelte fatte e quelle ancora da compiere. Un cammino cristiano da vivere in famiglia, ma anche all'interno della comunità cristiana, la quale è chiamata a compiere la propria azione di supporto e sostegno alle persone che si affacciano. Una nuova stagione per l'adulto, chiamato ad approfondire e fare propri i fondamenti della fede, per trovare parole e azioni adeguate per la trasmissione verso i figli.

obiettivi

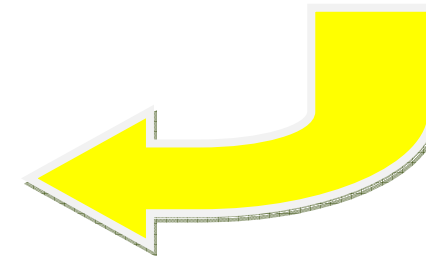
1. Scoprire e vivere l'arrivo di una nuova vita, come dono di Dio
2. Lo stupore della vita nel quotidiano, l'annuncio nelle cose semplici di tutti i giorni
3. Attraverso la semplicità del linguaggio del bambino, scoprire che l'annuncio del bello, del buono e del sacro è possibile
4. La preghiera in famiglia, educare alla scoperta di momenti "speciali" della giornata, la preghiera come lode e ringraziamento, richiesta ed affidamento
5. Scoprire che la rilettura della fede del genitore è indispensabile, per poter testimoniare, vivere ed annunciare
6. Scoprire che esiste una comunità cristiana accogliente, pronta a sorreggere e sostenere la famiglia, prescindendo da cultura e stato sociale



Passaggi necessari

- Scoperta del figlio come dono di Dio e non come diritto
- Consapevolezza che la fede del genitore aiuta, sostiene ed accompagna il cammino del figlio. Dio Padre è sempre presente nella nostra vita
- La famiglia ed i Bambini nella comunità cristiana e parrocchiale – luogo di accoglienza e di crescita sia umana che di fede. Attraverso il Battesimo acquisiamo una nuova famiglia allargata.
- Il Sacramento del Battesimo, approfondimento del significato del Sacramento, delle sue conseguenze e delle sue implicazioni nella vita di tutti i giorni. I segni Acqua, Fuoco ed Olio non sono solo rituali, ma prendono significato e corpo nella vita.
- Casa, come primo luogo dell'annuncio attraverso le modalità tipiche dei bambini : capacità di stupore, ascolto nella narrazione e manipolazione, condivisione degli spazi e degli oggetti.
- Avvicinamento alle narrazioni Bibliche, Adamo ed Eva, Noè, Mosè... il filo conduttore dello Spirito nella storia
- Preghiera come atto di ringraziamento e lode, momento importante per la scansione della giornata
- La Domenica come giorno di Festa, nel quale si è convocati per festeggiare assieme a tutta la famiglia dei Battezzati, la Chiesa
- Camminare con il figlio che cresce – educare nella vita quotidiana ad uno stile evangelico
- Gli amici di Gesù, narrazione di testimoni nella fede come esempio di vita.

- Il termine “famiglia” oggi ha un significato diverso rispetto a qualche anno fa. Il contesto sociale è ben lontano dalla tradizionale idea di “famiglia cristiana” – convivenze, matrimoni civili, divorziati, divorziati risposati, figli di genitori differenti ... questo è il panorama che ci troviamo di fronte
- Le persone che oggi chiedono il Battesimo per i loro figli, sono spesso lontane da una vita di fede, hanno un’idea di cristianesimo elaborata negli anni del catechismo dell’iniziazione cristiana e spesso mai più rielaborata
- Le famiglie con bambini piccoli sono spesso molto sole e non hanno occasione di condividere timori, dubbi, aspettative, desideri con persone che condividano la loro stessa situazione
- L’adulto ha una vita alle spalle, spesso ricca di ferite, comunque con scelte già compiute. Di norma aperto al dialogo, ma occorre fare attenzione ad occuparsi dell’annuncio della buona notizia, senza scivolare nella morale, dove spesso si alzano le barriere



Occorre sempre tenere presente che i destinatari della nostra proposta sono i genitori dei bambini, i quali, desiderando il meglio per loro figlio, sono spesso ben disposti ad accettare qualche nuova proposta. È necessario fare attenzione a non “bruciare” quest’opportunità. Di prassi il Battesimo viene chiesto per i bambini di pochi mesi, questo è spesso il primo contatto con la parrocchia di appartenenza. Il primo incontro normalmente avviene con il Parroco, il quale dovrebbe essere supportato da alcune figure di catechisti battesimali, ai quali è affidato il compito delicatissimo di un “secondo annuncio” più che di una catechesi vera e propria.

Sarebbe molto opportuno, che questi catechisti, presentassero ai genitori una famiglia della parrocchia, (chiamiamola affidataria) possibilmente con bambini nella stessa fascia d’età, la quale dovrebbe occuparsi di instaurare una relazione, un ponte tra la famiglia e la comunità. Oltre alla relazione personale, si possono/devono pensare alcuni momenti aggregativi, nei quali queste famiglie e le famiglie parrocchiali possano incontrarsi.

Festa del Battesimo, nel quale possono essere rivisitati i simboli battesimali

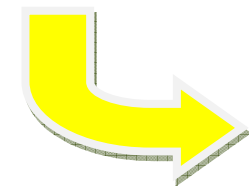
Momenti per riscoprire alcuni momenti forti dell’anno liturgico : Natale – Quaresima – Pasqua – Pentecoste ...

Oppure feste specifiche della comunità parrocchiale. Le così definite famiglie affidatarie, avranno il compito di invitare ed accompagnare a queste occasioni, cercando di trovare anche ampi spazi per la convivialità

Successivamente verso i tre anni si età del bambino, possono essere proposti itinerari paralleli genitori – bambini facendo particolare attenzione ai tempi ed alle modalità, potrebbe risultare troppo impegnativo il classico incontro mensile, proposto alle famiglie, ma si possono ipotizzare alcuni incontri nei momenti forti dell’anno liturgico (come sopra esposto) Natale – Quaresima – Pasqua – Pentecoste .. Per i genitori, sarà importante lavorare sul loro cammino di fede, proponendo testi biblici e attualizzazioni inerenti allo stato della famiglia, per i bambini occorrerà percorrere il medesimo itinerario, utilizzando linguaggi propri del bambino – narrazione – manipolazione – la scoperta del nuovo e del bello.

Ottimizzare la sinergia di questi due percorsi paralleli risulta importante per tentare di costruire anche momenti domestici, che servano al genitore per rielaborare quanto emerso nel proprio incontro ed al bambino per far sedimentare l’esperienza vissuta.

La proposta di fede di questo catechismo va collocata all’interno dell’intero progetto del catechismo per l’iniziazione Cristiana dei fanciulli e dei ragazzi, non come isola a sé stante



CATECHISMO della Conferenza Episcopale Italiana



IO SONO
CON VOI

Destinatari fanciulli di 6-8 anni perché li accompagni come libro della fede in un cammino graduale di iniziazione cristiana. I fanciulli di questa età vivono un particolare momento di scoperta e di nuove relazioni, si aprono agli avvenimenti di ogni giorno con stupore e attesa, in famiglia e in parrocchia cominciano a sentirsi qualcuno. È una nuova stagione della vita, importante per la loro crescita umana e cristiana e per i riflessi che potrà avere nel loro futuro.

obiettivi

1. scoprire i segni della presenza di Dio, Creatore e Padre,
2. incontrare Gesù risorto nella testimonianza della Chiesa: la sua parola, la sua vita, la sua morte e risurrezione, il dono del suo Spirito, la sua presenza nella Chiesa e nella comunità eucaristica, il suo comandamento nuovo dell'amore, il suo perdono, la promessa del suo ritorno.
3. Scoprire la bellezza del camminare insieme agli altri nella chiesa.
4. educare alla celebrazione liturgica e alla preghiera;
5. condurre i fanciulli ad accogliere e esprimere personalmente l'impegno di vivere il dono battesimale di essere figli di Dio e membri della Chiesa;
6. promuovere atteggiamenti di scoperta gioiosa, di confidenza e fiducia, di ascolto e di accoglienza, di offerta e dono di sé.



Passaggi necessari

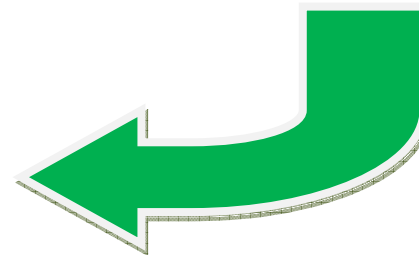
- Dio è Creatore e Padre di tutti; ci chiama, ci conosce, ci ama da sempre. Ogni cosa è suo dono.
- Dio Padre è sempre presente nella nostra vita e provvede a noi. È con noi nella vita e anche dopo la morte; non ci lascia mai soli.
- L'amore di Dio Padre si manifesta a noi soprattutto nel dono del suo Figlio Gesù. Il Signore Gesù è venuto, viene ogni giorno, è in mezzo a noi: vuole fare di tutti gli uomini una sola grande famiglia; la mamma di Gesù, è anche madre nostra. Il mistero dell'incarnazione è il dono più grande di Dio Padre agli uomini.
- Chi è Gesù? Gesù è il Figlio di Dio, buono e potente come il Padre, misericordioso come il Padre. La conoscenza profonda della sua persona emerge da un attento esame, a partire dalla sua vita di fanciullo e ragazzo nella famiglia di Nazareth, e poi di adulto, nella missione di annuncio del Vangelo del regno.
- L'annuncio centrale è l'evento pasquale della passione, morte e risurrezione di Gesù, come è narrato dall'evangelista Marco: il racconto evangelico segue la scansione delle celebrazioni del Triduo pasquale, per adorare, pregare e vivere nella speranza.
- Gesù manda lo Spirito santo che riunisce i discepoli di Gesù in una sola famiglia, la Chiesa, che trasforma i discepoli e li aiuta a vivere coraggiosamente la loro fede, a testimoniarla attraverso le opere dell'amore e a vivere come fratelli.
- Nel sacramento del Battesimo veniamo accolti nella Chiesa, e nasciamo, nel segno dell'acqua, a una vita nuova. Siamo realmente figli di Dio, fratelli di Gesù, dimora dello Spirito Santo.
- la celebrazione domenicale dell'Eucaristia è il momento centrale della vita della comunità cristiana. La domenica è il giorno della festa e ci si ritrova insieme per celebrare l'Eucaristia. Il riferimento ai momenti principali della Messa viene fatto per favorirne un'attiva partecipazione.

Attenzioni culturali

- Attenzione a ciò che i bambini possono capire dell'immagine di Dio veicolata dal termine Padre/madre, in dipendenza dalle loro esperienze familiari, in un mondo con esperienze familiari così fragili, far emergere, indicare la speranza in un Dio che dice: "Sion ha detto: «Il Signore mi ha abbandonato, il Signore mi ha dimenticato». Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se queste donne si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai. Ecco, ti ho disegnato sulle palme delle mie mani." (Is 49,14-16).
- Per molti bambini è il primo momento in cui si parla loro di Dio: sono "analfabeti" dal punto di vista spirituale.
- Per molti bambini è il primo momento in cui si partecipa alla Messa: non ne conoscono nulla. (simboli, linguaggio, gesti, canti, senso dell'essere lì...)
- Attenzione al livello di fede delle famiglie, che non si può assolutamente presupporre. I genitori spesso danno ai bambini tutto, ancor prima che lo chiedano: mancano perciò spesso nei bimbi gli atteggiamenti del desiderio senza la pretesa, del saper attendere e del ringraziare.

Passaggi necessari

- Amatevi come io vi ho amato: Messa e vita si uniscono nell'accogliere il comandamento nuovo. È la famiglia il luogo privilegiato in cui ogni giorno si impara ad amare. L'amore si misura in gesti concreti. Amiamo Gesù presente nei poveri e nei sofferenti: Gesù ci ha insegnato che accogliere i poveri, i sofferenti, i bisognosi di amore, è accogliere lui. Lo Spirito di Gesù ci fa pregare: un cuore pieno di amore è capace di pregare. Lo Spirito Santo ci suggerisce come pregare e come fare di tutta la vita una lode al Padre.
- Il comandamento dell'amore di Dio e del prossimo è il punto di riferimento per la vita del cristiano, che lo esegue sperimentando anche difficoltà e fragilità; quindi il bisogno di perdono fa parte della vita di tutti i giorni. Gesù dona il perdono del Padre: confrontandoci con la parola di Dio conosciamo cosa è peccato nella nostra vita. Il sacramento della Penitenza è il segno più grande del perdono di Dio.
- L'amicizia di Dio nostro Padre con noi in Cristo dura per sempre, perché Dio è fedele. È il Paradiso. Solo chi rifiuta di credere e di seguire Gesù resta escluso per sempre dalla sua casa. È l'inferno.



La proposta

Dato che la situazione delle famiglie, e dei bambini all'interno di esse, è cambiata, non possiamo presupporre la fede, bisogna suscitarsela avendo cura di predisporre percorsi che abbiano la dimensione di **primo annuncio**, sia ai genitori che ai bambini.

La proposta di fede del catechismo va collocata all'interno dell'intero progetto del catechismo per l'iniziazione Cristiana dei fanciulli e dei ragazzi, e si apre agli ulteriori sviluppi offerti dal catechismo **Venite con me** (2° volume), **Sarete miei testimoni** (3° volume), **Vi ho chiamato amici** (4° volume).

CATECHISMO della Conferenza Episcopale Italiana



VENITE CON MIE

obiettivi

1. approfondire la conoscenza della persona di Gesù e accogliere la sua chiamata per vivere come suoi discepoli.
2. entrare in comunione con Gesù e, nella comunità cristiana, imparare a vivere e ad amare come lui, a far propri i suoi insegnamenti e il suo stile di vita, riconoscerlo nella fede come il Salvatore che continua ad agire attraverso la parola, i sacramenti e la testimonianza di vita dei suoi discepoli.
3. Imparare a incontrare Gesù attraverso la lettura del vangelo
4. Imparare a conoscere e amare Gesù come discepoli nella chiesa
5. nelle pagine del catechismo ai fanciulli vengono offerti una lettura quasi continuata del Vangelo e i segni di comunione e di salvezza di Dio con noi: la Chiesa, i sacramenti, i dieci comandamenti e il comandamento dell'amore, il compimento nella vita eterna.



Pasaggi necessari

- Il nostro Battesimo ha segnato l'inizio di un lungo cammino di dialogo e di comunione col Signore. Gesù oggi è con noi e ci offre la sua amicizia, chiama tutti, anche i piccoli, a essere suoi discepoli, come l'ha offerta allora ai discepoli e al giovane ricco che ha chiamato. Nella Messa oggi possiamo ascoltare la parola di Gesù e incontrarlo nell'Eucarestia.
- I discepoli incontrano nella vita il male e il peccato; per capire come mai c'è e come superarlo ricordano i grandi fatti della storia della salvezza: la creazione, il peccato di Adamo ed Eva, la promessa del salvatore fatta da Dio che è sempre fedele e chiama l'uomo da sempre a seguirlo e a collaborare con lui: la storia della salvezza comincia all'inizio con Abramo che accoglie la chiamata di Dio, e, vicino a Gesù, con Giovanni Battista che lo annuncia e Maria che lo fa nascere
- Gesù nasce: lo accolgono Maria, Giuseppe, i pastori, i magi, figura di tutti i popoli, e Simeone. Gesù è cresciuto come noi, ha vissuto come noi per 30anni, a Nazareth.
- La vita pubblica di Gesù: L'annuncio nella sinagoga di Nazareth, i miracoli, il perdono dei peccati
- Gesù è la via che conduce alla vita. La sua persona, i suoi gesti, le sue parole, sono la nuova legge di coloro che camminano con lui. L'amore, le beatitudini, i comandamenti, sono le regole fondamentali che guidano le scelte dei cristiani: tutta la vita del cristiano è riassunta nel comandamento dell'amore che è la persona stessa di Gesù, buon samaritano.
- La Pasqua di Gesù viene presentata nei suoi vari momenti e nella celebrazione liturgica del triduo: il processo, la condanna, la crocifissione, la morte, la risurrezione. È il grande dono dell'amore di Dio per gli uomini; come buon pastore Gesù dà la vita, offre il suo corpo e il suo sangue per la salvezza di tutti gli uomini. Nel giorno di Pasqua, come in ogni domenica, celebriamo e rinnoviamo nella gioia la nostra fede battesimale nella vittoria di Gesù sulla morte, sul peccato e sul male. Il Signore risorto, il Vivente, mediante il dono del suo Spirito, riunisce in comunità i discepoli: è la Chiesa, in cui Gesù si rende presente e operante anche oggi.

Destinatari i fanciulli di 8-10 anni i quali, dopo una fase ricca di nuove scoperte e di nuove relazioni, vivono ora un momento di particolare stabilità e sono capaci di un impegno più costante, di formulare un giudizio sui comportamenti, di partecipare attivamente alla vita di gruppo, di vivere relazioni di amicizia.

Attenzioni culturali

- Attenzione ad atteggiamenti molto radicati nei bambini espressi da “Non sono stato io! (mai)” “Mi piace quindi lo voglio, quindi lo prendo” che non fanno emergere né la realtà dell’errore (nel suo dato oggettivo) né quella della responsabilità personale in esso.
- Attenzione al pensiero corrente secondo cui se uno ti vuol bene non ti dice che sbagli e ti toglie le conseguenze del tuo sbaglio, per portare invece i fanciulli alla scoperta che chi ti vuol bene davvero ti avverte del tuo sbaglio, ti chiede di starci davanti, di chieder perdono e di correggerti.

Passaggi necessari

- I segni della presenza viva e operante di Gesù risorto sono i sacramenti, al cui centro c’è l’eucarestia celebrata nel giorno del Signore. Come per i discepoli di Emmaus, dall’incontro con Gesù nell’eucarestia nasce la missione.
- Nell’Eucarestia la Chiesa cresce e si rinnova. La Chiesa continua a vivere nelle famiglie cristiane, nelle attività della parrocchia, nella testimonianza di chi si impegna a vivere con coerenza il Vangelo in mezzo agli uomini.
- Il disegno di Dio sugli uomini è che tutti vivano nell’unità e nella pace. La Chiesa è il luogo dove questo disegno si realizza e il Battesimo segna l’ingresso di ogni credente nella comunità dei cristiani. Il legame profondo con Cristo produce frutti di vita nuova e dà al discepolo la capacità di vivere con coerenza la propria scelta di fede.
- Gesù è morto e risorto per dare la pace e il perdono agli uomini peccatori. Anche i discepoli sono a volte infedeli, offendono Dio e i fratelli con il peccato. Per questo tutta la vita cristiana è cammino di conversione nella Chiesa. Tale cammino ha come suo momento forte e punto di arrivo il sacramento della Riconciliazione, segno visibile ed efficace del perdono che viene da Dio attraverso la Chiesa.
- Qual è il senso della vita? Che cosa ci attende dopo la morte? Quale valore hanno le nostre croci e le nostre speranze? Sono domande che non solo i piccoli si fanno e a cui la fede cristiana offre una sua risposta: Dio è il fine è termine ultimo dell’esistenza. La morte, il giudizio, l’inferno e il paradiso (novissimi) sono le realtà ultime a cui la fede ci propone di guardare con speranza, perché l’amore del Signore è più forte e dura per sempre.

La proposta

La catechesi si deve configurare sempre più come un cammino di **educazione globale alla vita cristiana** articolato nelle varie tappe.

Ulteriore approfondimento del coinvolgimento delle famiglie sviluppando il cammino di fede dei genitori; Privilegiare, ove possibile, il metodo della narrazione nell’approccio al testo evangelico..

Prevedere, ove possibile, momenti di condivisione con le famiglie, anche di un’intera giornata, utilizzando metodiche di catechesi con l’arte: es: una giornata a Lucca alla ricerca , come discepoli, del volto Di Gesù. (San Martino e il crocifisso del Volto Santo)

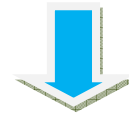
La proposta di fede del catechismo va collocata all’interno dell’intero progetto del catechismo per l’iniziazione Cristiana dei fanciulli e dei ragazzi, e si apre agli ulteriori sviluppi offerti dal catechismo **Io sono con voi** (1° volume), **Sarete miei testimoni** (3° volume), **Vi ho chiamato amici** (4° volume).



Destinatari i ragazzi preadolescenti di 11-12 anni in un cammino di più consapevole e completa iniziazione cristiana.

obiettivi

- I ragazzi sono così condotti, in una prospettiva storico-salvifica, a :
1. scoprire il disegno di Dio e accoglierlo con libero atto di fiducia sull'esempio di Gesù, come progetto alla cui realizzazione sono chiamati a collaborare con la forza dello Spirito Santo;
 2. scoprire il disegno di Dio e accoglierlo con libero atto di fiducia sull'esempio di Gesù come realtà da manifestare e da vivere partecipando alla vita e alla missione della Chiesa;
 3. scoprire il disegno di Dio e accoglierlo con libero atto di fiducia sull'esempio di Gesù come evento da celebrare nel sacramento della Cresima, momento di grazia e di conferma della scelta battesimale e di rinnovata partecipazione all'Eucaristia
 4. accogliere l'invito del Signore risorto ad essere testimoni nella Chiesa e nel mondo del suo progetto di salvezza, con la forza dello Spirito Santo.
 5. maturare, anche attraverso la vita di gruppo, una esperienza cristiana di fede per la testimonianza e il servizio nella Chiesa e nel mondo.
 6. È un cammino che i ragazzi non possono percorrere da soli: hanno bisogno della vicinanza e della testimonianza della comunità, della famiglia, dei catechisti e degli educatori, dei loro stessi amici del gruppo. La celebrazione della Confermazione deve diventare momento di verifica della fede non solo per i ragazzi e le loro famiglie, ma anche per l'intera vita della comunità.

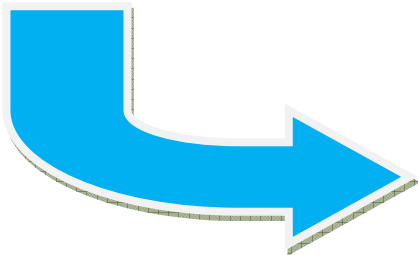
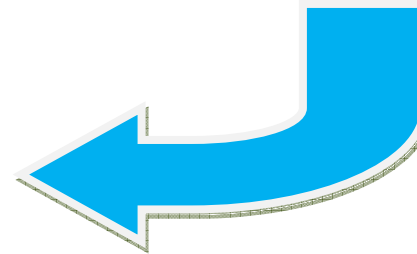


Passaggi necessari

- Nella Sacra Scrittura possiamo scoprire il progetto di Dio sull'uomo, che rimane anche dopo il peccato e l'infedeltà dell'uomo. La promessa di alleanza rivolta da Dio ad Abramo, a Mosè, a Davide e ai profeti è oggi rivolta a noi
- In Gesù il progetto di alleanza tra Dio e l'uomo si realizza in pienezza: egli è la via della vita. Agisce con la forza dello spirito santo Con lui possiamo scegliere e vivere con fedeltà il progetto di Dio su di noi.
- Dopo la risurrezione, a Pentecoste Gesù dona il suo Spirito ai discepoli. Nasce la Chiesa la scopriamo negli Atti degli apostoli. Essa continua l'opera di Gesù a servizio del regno di Dio.
- Il volto della Chiesa si manifesta nelle caratteristiche delle chiese di Gerusalemme, Antiochia, Corinto, Efeso, come raccontato dagli Atti e dalle lettere di Paolo; la chiesa vive in atteggiamento di costante conversione e manifesta al mondo il progetto di Dio che vuole salvare tutti gli uomini e riunirli in un solo popolo. Il volto della Chiesa manifesta il volto di Dio trinità.

Attenzione ai passaggi di crescita: alle differenze tra maschi e femmine ,al termine della scuola primaria.
 Attenzione alle loro dimensioni di vita, scuola, famiglia, amicizia, sport, affettività, corporeità (per le ragazze soprattutto)
 Attenzione alla precomprensione secondo cui oggi “non bisogna disturbare gli altri con la propria testimonianza” (Vivi e lascia vivere), e la fede appartiene solo alla propria dimensione intimistica, senza che nella vita si veda nulla.

- La Chiesa presente dove viviamo, parrocchia, diocesi, è strumento per la realizzazione del progetto di Dio, e così manifesta l'amore di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo. Nella Chiesa animata dallo Spirito tutti hanno una vocazione e una missione da compiere in comunione con il ministero del Papa e dei vescovi, per un servizio verso tutti gli uomini.
- Nel sacramento della Confermazione, grazie al dono dello Spirito, i cristiani sono resi capaci di vivere più intensamente il loro Battesimo e di testimoniare nel proprio ambiente il progetto di Dio. La partecipazione costante all'Eucaristia rinvigorisce e nutre questo atteggiamento di missione.



La catechesi si deve configurare sempre più come un cammino di **educazione globale alla vita cristiana** articolato nelle varie tappe;
 Ulteriore approfondimento del coinvolgimento delle famiglie sviluppando il cammino di fede dei genitori;
 Privilegiare, ove possibile, il metodo della narrazione nell'approccio al testo biblico..
 Prevedere, ove possibile, momenti di condivisione con le famiglie, anche di un'intera giornata, utilizzando metodiche di catechesi con l'arte (es. Ravenna . Il progetto di Dio sull'uomo, sulla salvezza, sulla Chiesa etc)
 È un cammino che i ragazzi non possono percorrere da soli: hanno bisogno della vicinanza e della testimonianza della comunità, della famiglia, dei catechisti e degli educatori, dei loro stessi amici del gruppo. La celebrazione della Confermazione deve diventare momento di verifica della fede non solo per i ragazzi e le loro famiglie, ma anche per l'intera vita della comunità.
 Per l'oggi necessità di una vera comunità educante, (sacerdote, genitori, catechisti, educatori, allenatori, insegnanti ...) figure diverse, adulte nella fede, che si prendono cura, ognuno nel suo campo, e in sinergia fra loro, della crescita nella fede e nell'umanità dei ragazzi.
 La proposta di fede del catechismo va collocata all'interno dell'intero progetto del catechismo per l'iniziazione Cristiana dei fanciulli e dei ragazzi, e si apre agli ulteriori sviluppi offerti dal catechismo **Venite con me** (2° volume), **Sarete miei testimoni** (3° volume), **Vi ho chiamato amici** (4° volume).

CATECHISMO
della Conferenza Episcopale Italiana



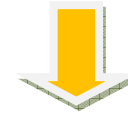
VI HO CHIAMATO
AMICI

Destinatari i ragazzi di 12-14 anni vivono è nuova e imprevedibile, aperta al futuro, ricca di entusiasmo e di speranze, ma anche segnata da trepidazioni e paure.

È momento particolare di crescita fisica e di sviluppo psicologico, spirituale e sociale. Essi, di solito, hanno già percorso un itinerario di fede e di esperienza di vita cristiana; eppure, durante questo arco di età inizia per molti un graduale distacco dalla pratica della vita cristiana.

obiettivi

1. tenere conto della complessa realtà che i ragazzi e le ragazze di questa età vivono.
2. Proporre il lieto annuncio del Vangelo di Gesù, la sua amicizia.
3. camminare insieme verso la maturità della vita, il Signore chiama ed invita i ragazzi a gustare la grazia della sua amicizia
4. non lasciare soli i ragazzi, ma offrire ad essi, luoghi e momenti di incontro nella comunità cristiana, suscitare iniziative di servizio, incoraggiare il dialogo e confronto paziente in famiglia, nella scuola e nei gruppi. In ogni caso, l'impegno ad accompagnare i ragazzi in una esperienza di fede significa favorire il proseguimento di un cammino di crescita, di approfondimento e di formazione cristiana attenta alle nuove domande dell'adolescenza e della giovinezza.



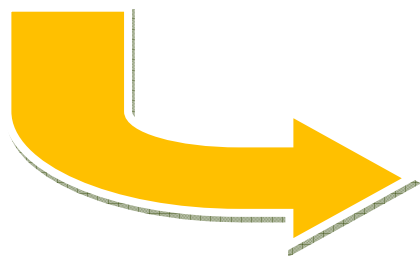
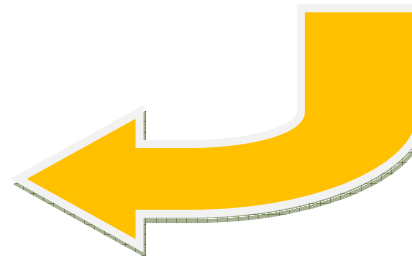
Passaggi necessari

- il senso della vita, domande su Dio Padre che si rivela in Cristo
- Incontro con Gesù. Gesù è il Cristo, il figlio di Dio che rivela nella croce l'amore più grande. La nostra risposta a tale amore è la fede
- Annunciare la Pasqua: il centro della nostra fede è la risurrezione di Cristo. Noi possiamo vivere la risurrezione attraverso il Battesimo, nella domenica attraverso l'Eucaristia, l'ascolto della parola. La risurrezione genera a vita nuova
- La vita nuova va vissuta come protagonisti della vita e responsabilità. Questo significa conoscere chi sono, quali sono i miei talenti, i rapporti con gli altri, tra ragazzo e ragazza
- Il cristiano può essere un uomo nuovo attraverso i sacramenti
- Gesù è il vero amico, seguirlo significa fare la volontà del Padre ed amare Dio con tutto il cuore. La vera sequela è fatta di preghiera, andare controcorrente, stare con Gesù anche sotto la croce
- La Chiesa è la famiglia che mi accompagna nell'amicizia con Gesù



Attenzioni culturali

- I ragazzi delle medie sono nell'età dei maggiori cambiamenti soprattutto riguardanti il corpo. Occorre porre molta attenzione a questo in un momento dove i media (tv, network ecc) considerano il corpo solo ed esclusivamente come una "vetrina di se stessi"
- Sono alla scoperta e ricerca di un'identità personale, occorre aiutarli nel pensare, ricercare, riflettere per aiutarli nella vera crescita. La vera sfida è accompagnarli
- Sono alla scoperta di relazioni nuove senza conoscere il vero nome dei sentimenti in gioco



La proposta

La proposta di fede si sviluppa in tre momenti;

- il primo, di una rinnovata scoperta della persona di Cristo, nella sua vicenda storica e nella sua presenza viva nella Chiesa. In questo primo momento ripercorriamo il sacramento del Battesimo ed Eucaristia
- il secondo, attenzione alle relazioni, Gesù insegna ad amare come lui ha amato. In questo secondo momento ripercorriamo il sacramento della Penitenza e dell'Eucaristia
- il terzo Gesù mediante il dono dello Spirito Santo mi fa vivere come un uomo nuovo: consegna le beatitudini. In questo terzo momento ripercorriamo il sacramento della Cresima e dell'Eucaristia

IO HO SCELTO VOI



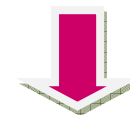
Destinatari i ragazzi di 14-18

Sono gli adolescenti che in una stagione particolare della vita, caratterizzata sovente da crisi d'identità e da nuovi interrogativi, hanno bisogno di non essere lasciati a se stessi, ma aiutati ad assumere con sufficiente chiarezza il progetto di vita che il Cristo Salvatore propone a loro. Il progetto conosciuto, incontrato e vissuto nel percorso dell'Iniziazione cristiana ora ha la necessità di essere ulteriormente accompagnato. La fede è percepita come una realtà che va messa a confronto con le esigenze esistenziali ed è soggetta alle critiche e alle contestazioni, ma nello stesso tempo emerge il bisogno di approfondire e di trovare sicurezze.

obiettivi

Educare gli adolescenti a:

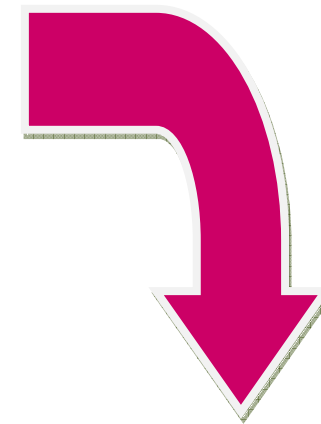
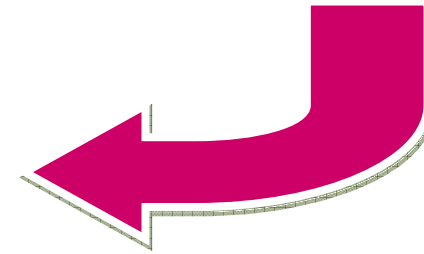
- Pensare la fede e conoscere i contenuti del credo in modo adeguato all'età e alla formazione.
- Suscitare domande che siano capaci di mettere in relazione la fede e la vita
- Comprendere e interpretare la realtà e la vita secondo il pensiero di Gesù Cristo
- Pensare alla propria vita e al proprio futuro come risposta al disegno di Dio su di loro.
- Vivere un rapporto personale con la parola di Dio, saper confrontare la propria vita con essa, e saper operare scelte di conseguenza.
- Far crescere il rapporto con Dio nella preghiera e nei sacramenti in modo sempre più personale e profondo. Iniziare un cammino di direzione spirituale.
- Nutrire il senso di appartenenza alla chiesa
- Vivere la virtù della fede, della speranza e della carità
- Integrare fede e vita
- Annunciare e testimoniare la fede di Gesù Cristo
- Sentirsi parte viva della comunità parrocchiale e diocesana e della chiesa intera
- Crescere nella capacità di dono di sé.
- Crescere nella capacità di compagnia e di prossimità con chi soffre perché malato, solo, emarginato.
- Vivere da cristiani nei quotidiani ambienti di vita



Passaggi necessari

- Cristo vivo cuore di ogni cammino di fede
- Integrazione tra fede e vita: luoghi e modi di incontrare Cristo nella mia vita
- I sacramenti luogo privilegiato per incontrare Cristo
- La chiesa voluta da Cristo per continuare la sua opera attraverso lo Spirito Santo
- Vivere da testimoni credibili
- Il servizio: vivere la parrocchia
- Il battesimo come prima vocazione del cristiano per educarsi a chiedersi cosa il Signore vuole da noi

- Bisogno di protagonismo degli adolescenti: non possono essere considerati semplicemente come destinatari di una catechesi ma renderli protagonisti e parte attiva dell'evangelizzazione (farli diventare testimoni)
- Attenzione al desiderio di ricerca del giovane e della conseguente nostra risposta ai loro interrogativi (se non siamo noi a dargli risposte i giovani li cercano da altri.... Ma chi sono questi altri?)
- Attenzione alla verità, il mondo odierno spesso da risposte e soluzioni che passano come buone, accettate da tutti ma non sono la Verità, questo modo porta all'atteggiamento certamente non cristiano del "vivi e lascia vivere"
- Attenzione alle relazioni, il mondo "virtuale" (social network ecc) hanno mutato completamente il modo dei ragazzi di relazionarsi tra loro, la relazione non è più un frequentarsi ma un comunicare a distanza
- Un presente interminabile. caratteristica dei giovani di oggi è la loro collocazione sull'asse del presente storico, senza passato e senza futuro. Questo, comporta una significativa abdicazione alla progettualità, individuale e sociale o ad una sua totale contrazione all'istante presente vissuto come unica certezza.
- Attenzione all'apparire. E' evidente che gli adolescenti oggi sono figli dell'immagine, Vediamo tutti il fascino che la pubblicità esercita sui ragazzi e come il problema del cosiddetto **consumo compulsivo** – che coinvolge tanto i ragazzi quanto i genitori – sia un terreno quotidiano di conflitto e di scontro. Dalle mutande alle scarpe, dalle borchie al piercing, dal profumo al trucco, ciò che più conta è che l'oggetto da indossare sia firmato. Poiché il suo valore sta nel "logo", nella marca, nella griffe. L'atto del comprare è diventato "compulsivo", ossia una necessità fine a se stessa, senza nessun collegamento con il bisogno, quasi un impulso istintuale, una "vocazione".



14-16 anni: Lo scopo è quello di portare i giovanissimi ad una adesione di fede sempre più personale, sempre più consapevole sia dal punto di vista della propria scelta che della consapevolezza dei contenuti di fede, e sempre più ecclesiale.

17 anni: E' il Signore che cammina con me e in cui credo che mi rivela chi sono: in questo anno la riflessione riguarda il "chi è" la persona e la sua dignità. Solo comprendendo la visione dell'uomo che Dio ci rivela possiamo poi parlare di vocazione, altrimenti la questione del vivere sarà solo come IO posso gestirmi la vita.

18 anni: A cosa mi chiama Dio per la mia felicità più completa? Lo scopo è far vivere in modo vocazionale questo importantissimo passaggio di vita

PROFESSIONE DI FEDE				LA DIGNITA' DELLA PERSONA UMANA	LA VOCAZIONE CRISTIANA
Prima, seconda e terza superiore				Quarta superiore	Quinta superiore
	1° anno Chiamati (relazione)	2° anno Convocati (incontro)	3° anno Mandati (annuncio)	La morale	La vocazione
Credere e come credere: questo è il problema	Opinioni circa la fede, dilemmi esistenziali	Atto di fede, fede e ragione, fede "ragionata"	Fede storica, fatto storico, risurrezione al centro, fede sulla parola dei testimoni	fonti della moralità, come scegliere	la vita come progetto
Credere in chi ci ha amati per primo	Siamo tutti figli di un unico Dio Padre	Dio Creatore	Dio onnipotente	La libertà dell'uomo e responsabilità dell'uomo	vocazione alla santità
	Gesù nato da una vergine: l'incarnazione passa attraverso il sì di Maria	Cristo Figlio	Cristo Signore, il Salvatore, il Messia	La coscienza	come scoprire la vocazione: ascoltare, incontrare, seguire
Credere per vedere cosa è realmente accaduto	Gesù un uomo come noi	La vita pubblica di Gesù	Credo in un disegno: la vita eterna, la vita nuova	L'amore di Gesù risorto ci dona la grazia (il peccato e la grazia)	vocazione nella chiesa: servizio in parrocchia, catechista ecc
	La passione e la morte mi salvano dal peccato	La passione e la morte: amore che accetta di soffrire e salvare	La passione e la morte: l'amore che rinnova e porta alla vita eterna	Vocazione a una nuova felicità (10 comandamenti – beatitudini)	Il matrimonio
	La risurrezione: Gesù vivo mi dona una vita da figlio Battesimo (relazione Dio uomini)	La risurrezione: Gesù vivo mi dona una vita di comunione con Lui e con la Chiesa Eucaristia (comunione nella Chiesa)	La risurrezione: Gesù vivo non ci lascerà soli Cresima	"La morale è sempre quella..." (fondamenti della morale: atti buoni e cattivi)	Il sacerdozio e vita consacrata
Credere per vivere un amore che ci cambia	I frutti dello spirito (Gal 5,22)	Il dono dello Spirito Santo: la pentecoste	La vita nuova nello Spirito: le beatitudini e l'inno alla carità	fondamenti della morale: passioni e vita morale	lavoro, studio, sport come vocazione
	La chiesa una e cattolica, popolo e parola di Dio in cammino	La chiesa santa	La chiesa apostolica: testimoni della lieta novella		





Destinatari i giovani dai 18 ai 25 anni, che iniziano ad essere esposti alle sfide riguardanti il lavoro, gli affetti, la famiglia, le scelte sociali e politiche, l'uso del tempo libero. Queste sono scelte importanti per un progetto di vita cristiana, perché riguardano aspetti fondamentali della vita, che chiedono una fede solida, capace di verità e di consolazione. Spesso il cammino è segnato da crisi religiosa e morale, che per alcuni produce lontananza, per altri apparente indifferenza, per molti ricerca e bisogno di ricominciare un nuovo cammino, verso una esistenza di fede più consapevole e adulta.

obiettivi

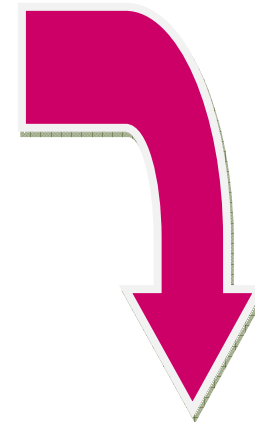
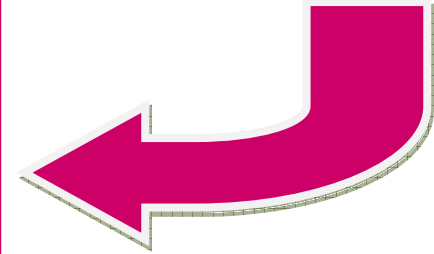
- Portare i giovani a riprendere in mano la propria fede attraverso le virtù
- centralità di Cristo nella vita (non solo di fede ma di tutti i giorni)
- vivere da discepolo nella chiesa
- educare alla speranza cristiana
- essere testimone di carità nel servizio
- Annunciare e testimoniare la fede di Gesù Cristo
- Sentirsi parte viva della comunità parrocchiale e diocesana e della chiesa intera
- educare alla missione: essere testimone nel mondo
- educare ad essere uomini e donne "virtuosi"



Passaggi necessari

- Essere dei giovani virtuosi: Il fine di una vita virtuosa è divenire simili a Dio
- Vivere la fede: il cristiano deve custodire il dono della fede, professarla e testimoniare
- Vivere la speranza: i giovani desiderano la felicità, la speranza cristiana è la risposta a questo desiderio (beatitudini)
- Vivere la carità: vivere un amore nuovo nelle relazioni con lo stile di Gesù
- Essere testimoni nella vita sociale: promuovere il bene comune, rispettare la persona umana

- I giovani di oggi sono figli del “postmoderno”, hanno sete di bruciare l'istante, di assolutizzare il presente. Questi atteggiamenti rischiano di eliminare i valori della vita. E' un umano molto debole che non riesce a progettare a lunga scadenza perché si accontenta del presente. In questo contesto secolarizzato assistiamo, ad esempio, all'esaltazione dei sentimenti, che vengono nettamente separati dai legami che impegnano in maniera stabile e profonda e che implicano una vera assunzione di responsabilità.
- Nei giovani la vita di fede, la pratica religiosa e la sensibilità morale sono gli elementi più esposti alle influenze della cultura secolarizzata.
- La società contemporanea si può definire un terreno bisognoso di annuncio cristiano, viviamo infatti in un momento storico dove è vero e razionale solo ciò che è sperimentabile, dove la libertà personale diventa un valore fondamentale al quale tutti devono sottostare. Dio rimane escluso dalla cultura e dalla vita pubblica, e la fede in Lui diventa più difficile, anche perché viviamo in un mondo che si presenta quasi sempre come opera nostra, nel quale, per così dire, Dio non compare più direttamente, sembra divenuto superfluo anzi estraneo. In stretto rapporto con tutto questo, ha luogo una radicale riduzione dell'uomo, considerato un semplice prodotto della natura, come tale non realmente libero e di per sé suscettibile di essere trattato come ogni altro animale. (...) Perciò questa cultura è contrassegnata da una profonda carenza, ma anche da un grande e inutilmente nascosto bisogno di speranza".
La giovinezza è il periodo che lo sviluppo naturale dell'uomo dedica alla costruzione della personalità matura e adulta, "le contraddizioni e le inconsistenze della cultura contemporanea si focalizzano in modo evidente ed apicale nel mondo giovanile". Ecco perché la questione antropologica tocca molto da vicino l'età giovanile, facendola diventare una stagione a rischio. La visione attuale del mondo giovanile disorienta e desta preoccupazione soprattutto in coloro che hanno lo sguardo sereno e pieno di amore per i giovani.



19-22 anni: riprendere in mano la nostra fede per diventare veri discepoli

23-25 anni: andare verso il mondo

La proposta

UNA CHIESA DI DISCEPOLI Età 19-22			UNA CHIESA DI INVIATI Età 23-25	
Fede	Speranza	Carità	Virtù umane	Dottrina sociale
“Per me vivere è Cristo”	“Eredi di Dio, coeredi di Cristo”	“Amatevi come io vi ho amati”	“Tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri”	La Chiesa cammina insieme a tutta l'umanità lungo le strade della storia.
Gesù è il Signore della mia vita	Che cosa possiamo sperare?	la nostra carità e la carità di Dio	“Chi è prudente nella parola troverà il bene”	Dottrina sociale: missione della Chiesa
Il volto di Dio rivelato nel disegno di Dio sull'uomo	Il Giudizio di Dio sull'uomo e sulla storia e il suo disegno di salvezza per tutti	Gesù vive la carità	“Chi aspira alla verità proclama la giustizia”	centralità della persona umana
Maria Madre di Gesù, Madre di Dio e Madre della Chiesa	Maria donna di speranza	Maria donna di carità	“La via del Signore è una fortezza per l'uomo retto”	Il bene comune (solidarietà – sussidiarietà – partecipazione)
Gesù Salvatore	Imparo a sperare nel mio agire	Carità frutto del dono dello Spirito che genera un amore nuovo	“Ogni atleta è temperante in tutto”	La famiglia cuore della società
Come opera Dio trinità	Imparo a sperare nella preghiera	Testimoni di carità	fondamenti di bioetica e inizio vita	Il lavoro
Gesù Capo della Chiesa	Come posso sperare davanti alla sofferenza?	Stili di servizio	fondamenti di bioetica e fine vita	la vita economica/politica
Gesù dona lo Spirito Costituisce la chiesa e ci invia	I Segni di speranza:	La carità stile di relazioni nella Chiesa	Vi do la mia pace ...	L'ambiente